

CIRCOLARE N°40 DEL 02/03/2018

Bonus giovani 2018 è la nuova agevolazione introdotta dall'ultima Legge di bilancio per favorire l'aumento di lavoro stabile. Consiste in uno sgravio contributivo INPS pari al 50% dei contributi a carico del datore di lavoro fino a 3000 euro annui per 36 mensilità. L'esonero contributivo può essere richiesto per l'assunzione a tempo indeterminato o la stabilizzazione di contratti a termine di giovani under 30 (under 35 fino al 31/12/2018). Come detto le agevolazioni di cui hanno diritto i datori di lavoro sono pari al 50% dei contributi INPS per 3 anni. L'esonero contributivo può salire al 100% dei contributi per il primo anno, ma sempre con un tetto massimo di 3.000 euro e a determinate condizioni.

Rapporti incentivati

Può essere richiesto per assunzioni dal 1° gennaio 2018 con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti dai datori di lavoro del settore privato che, nei sei mesi precedenti non abbiano effettuato licenziamenti individuali o collettivi nell'unità produttiva di riferimento.

Sono agevolate le assunzioni effettuate con le seguenti tipologie di contratto:

- assunzione stabile con contratto a tempo indeterminato;
- trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine;
- prosecuzione di contratto di apprendistato professionalizzante a tempo indeterminato stabilita nel 2018 ma soltanto a condizione che il lavoratore non abbia compiuto il trentesimo anno di età alla data della prosecuzione.

Assetto Incentivo

Il Bonus Lavoro Giovani 2018 spetta a patto che alla data di assunzione:

- il lavoratore non abbia compiuto i 30 anni di età (35 solo nel periodo fino al 31 dicembre 2018);
- il lavoratore **non sia stato occupato a tempo indeterminato con nessun datore di lavoro**
- il datore di lavoro non abbia effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti individuali nei 6 mesi precedenti l'assunzione;
- il datore di lavoro sia in regola con i principi generali di fruizione degli incentivi art. 31 D. lgs 150/2015 (es. DURC regolare, rispetto CCNL, diritto di precedenza ecc);

La misura ha quindi lo scopo di promuovere l'occupazione giovanile attraverso uno sgravio contributivo per i datori di lavoro.

Lo sgravio è pari al:

- 50% dei contributi INPS (sono esclusi dallo sgravio quindi i premi INAIL)
- per un massimo di 3.000 euro su base annua
- ripartito su base mensile per 36 mensilità.

Le agevolazioni Assunzioni under 35 possono essere elevate al 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in taluni casi. L'esonero contributivo o sgravio contributivo è pari in questo caso del 100%, ma sempre per un massimo di 3000 euro complessivi annui su base mensile per 36 mensilità. Restano inoltre esclusi i premi e contributi dovuti all'INAIL ed è sempre necessario il requisito anagrafico. Il bonus giovani al 100% spetta per le assunzioni entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio:

- studenti che hanno svolto presso il medesimo datore attività di alternanza scuola-lavoro;
- studenti che hanno svolto, presso lo stesso datore di lavoro periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

L'esonero contributivo giovani, a chi non si applica

- ai rapporti di lavoro domestico e ai rapporti di apprendistato;
- al contratto a chiamata (anche se essi prevedono l'indennità di reperibilità);
- ai rapporti di lavoro dirigenziali;

In un caso può esservi la revoca del bonus giovani 2018 e recupero del beneficio già fruito. L'art. 1 comma 105 della L. 205/2017 stabilisce che se il lavoratore assunto con gli sgravi viene licenziato per giustificato motivo oggettivo nei primi 6 mesi, si ha la revoca e il recupero degli incentivi. Lo stesso avviene in caso di licenziamento nello stesso periodo di un lavoratore della stessa unità produttiva con stessa qualifica.